

il consueto de l'imperio, mandava a notificar per essi oratori la sua venuta in Italia per incoronarsi a Roma; et hessendo la Signoria nostra obsequentissima a l'imperio, li mandava *merito* ad intimar tal venuta, et rechiedeva passo e vituarie per il dominio per le zente, che soa majestà meneria con lui. *Præterea* rechiedeva li ducati 16 milia, che soa majestà dovea aver da la Signoria, quando el vene in Italia e andò a Pisa, con altre parole in questa substantia. El principe li usò bone parole, dicendo *de more* si consiglieria con il senato, et poi se li risponderia; in questo mezo vederiano la terra. Et cussi si partino, acompagnati da li patricij, con li piati fino a lo alozamento a San Zorzi. Questi oratori fonno a Zazil quando sier Zuan Paulo Gradenigo, provedador, con Hironimo de Monte, colateral, fece la monstra al signor Bortolo d' Alviano; et *etiam* veneno armati fino a Treviso, *dicitur* per esser capetani; et dubitavano di le fantarie regie, qualle, per esser sealze e senza danari, non faessero a l'horo qualche mal; introno in Treviso, che 'l rector non li andò contra; veneno ben in hordine a la Signoria. La nome lhoro sarà notada qui avanti.

186 Da poi disnar fo consejo di X. Fato capi sier Zanoto Querini, sier Domenego Contarini et sier Andrea Loredam.

È da saper, l'orator dil re di Ragona, venuto per stafeta, fo a la Signoria, et è nominato di sopra. Portò lettere di credenza, è maestro di sala dil re, et va a Napoli dal gran capitano. Notificoe la venuta dil suo re a Napoli, qual vol esser bon amico, come sempre è stato, di la Signoria nostra. Il principe li usò bone parole; fo presentato per il colegio di cibi, et subito parti. *Etiam* a li oratori dil re di romani fo presentato per ducati . . .

In questo zorno, è da saper, fo squartato uno albanese, qual amazò *proditorie* Zuan Mirco, cao di guarda; et prima li fo taià la man al ponte di la late. Et nota, che questui fece ozi una cossa notanda, *videlicet* so mojer fo da lui a tuor combiato, et lui mostrò volerla basar, e li morsegò il naso via; si dice, lei fo causa di manifestar tal delicto *etc.*

*Copia de duo capituli contenuti in la parte presa ne l' illustrissimo Consiglio dei Dieci a dì ultimo agosto M. D. VI. Al la observation de li quali sono tenuti et obligati soto grave pena tuti li piovani, over preti curati de le parochie de Venetia (1).*

Et a ciò che el notar, et provar, de' dicti zentilhomeni passi *cum* ogni solemnità possibile, et per rimuover ogni fraude, siano tenuti et obligati li piovani o ver preti curati de le parochie, che harano baptizati fioli, in termene di zorni tre di poi el baptizar facto, vegnir ad dar in nota a l' officio de li avogadori nostri de comun li fioli che haranno baptizato, soto pena a li dicti piovani et preti curati non osservanti questo ordine, de perpetuo bando de Venetia, et del destrecto.

Sia data la copia del dicto ordine ad tuti piovani et preti curati, a li quali sia *expresse* commesso et comandato, che debino ciascaduno de loro tegnir uno libro, sopra del quale habino et debino notar quanto *ut supra* per la presente parte sono obligati, per scontro de quelli li qual haranno dato in nota de tempo in tempo a l' officio de li avogadori nostri de comun. Li quali certamente piovani et preti siano tenuti, soto pena ad quelli *ut supra* imposta de perpetuo bando de Venetia, de di in di, et de tempo in tempo, tegnir ne li libri loro conto, et notificar tuti quelli sì quelli che li havesseno dati in nota che nascesse, come tuti quelli nostri zentilhomeni che moriseno nelle contrade loro.

*Dil meze di septembrio 1506.*

187

*A dì primo.* In colegio. Vene sier Piero Querini, venuto podestà et capitano de Treviso, in loco dil qual andò sier Piero Nanni, et referi *de more*. Fo laudato dal principe.

Da poi disnar fo colegio *ad consulendum*.

*A dì 2.* Fo pregadi. Et fo leto molte lettere, il sumario è questo:

*Di Cao d' Istria, di sier Nicolò Trivizan, podestà et capitano.* Quanto sente zercha la venuta dil re di romani in Italia, et soe zente; et è in via artilarie assa', *ut in litteris*.

*Di Udene, di sier Picro Capelo, luogo te-*

(1) Queste indicazioni e le parti che seguono sono stampate.